



COMUNE DI FAGNANO OLONA

Provincia di Varese

CODICE ENTE n. 11472

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. REGGC / 8 / 2015 del 30-01-2015	OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E MODIFICA DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
---	---

L'anno **Duemilaquindici** il giorno **Trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **12:30** nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
SIMONELLI FEDERICO	SINDACO	Presente
MONFRINI LUIGI	VICESINDACO	Presente
PIGNI FELICE	ASSESSORE	Presente
DAMBROSIO MARIELLA	ASSESSORE	Presente
BELTEMACCHI DONATELLA	ASSESSORE	Presente
LORUSSO FABIO	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Michelina Di Matteo.

Il presidente Signor Federico Simonelli, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E MODIFICA DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Responsabile del SETTORE AFFARI GENERALI in allegato e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e sulla stessa il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 comma 4, del T.U. 267/2000, non ha formulato osservazioni;

FATTA CONSTARE, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la competenza a deliberare sull'argomento indicato in oggetto,

tutto ciò premesso

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, corredata dei prescritti pareri;

SUCCESSIVAMENTE, con voti unanimi e palesi, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E MODIFICA DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 55-*bis*, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individui l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari;
- che l'art. 64 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 175 del 20 dicembre 2010, disciplina il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 62 del 18 luglio 2013, con la quale veniva individuato l'ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) nella persona del Responsabile del Settore Affari Generali (funzione in precedenza attribuita al Segretario Generale) e, di conseguenza, veniva modificato l'art. 64 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che la modifica di cui sopra era stata effettuata, sulla base di quanto stabilito dalla legge n. 190/2012 e dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, a causa dell'incompatibilità, per il Segretario Generale, tra la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione (nomina effettuata con la determinazione del Commissario straordinario n. 54/25.07.2013 e confermata dal decreto del Sindaco n. 16/30.06.2014) e quella di responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;

VISTI:

- l'intesa in sede di conferenza unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali in data 24 luglio 2013, la quale ha previsto che, in via eccezionale, negli enti di piccole dimensioni in cui le funzioni di responsabile dell'U.P.D. sono affidate al Segretario Generale, lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'orientamento dell'A.N.AC. n. 67/2014 (nota prot. com.le n. 1538/28.01.2015), nel quale si chiarisce che può essere definito ente di piccole dimensioni il Comune con popolazione complessiva non superiore ai 15.000 abitanti;

FATTO CONSTARE che il Comune di Fagnano Olona, con una popolazione di 12.339 abitanti (dato aggiornato a dicembre 2014), rientra nella fattispecie di cui sopra;

RICHIAMATO altresì l'orientamento dell'A.N.AC. n. 111/2014 (nota prot. com.le n. 1603/28.01.2015), il quale specifica che, nel caso in cui il Segretario Generale, che riveste le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, sia interessato da un procedimento disciplinare, l'organo deputato a esercitare poteri disciplinari nei confronti del Segretario Generale debba essere individuato nell'Ex Agenzia Autonoma per la gestione dei segretari comunali e provinciali presso il Ministero dell'Interno;

RITENUTO, per ragioni di opportunità, poiché il vertice amministrativo del Comune è individuato nella figura del Segretario Generale, riportare la responsabilità dell'ufficio per i procedimenti disciplinari in capo allo stesso, quale organo monocratico;

RITENUTO NECESSARIO, alla luce di quanto sopra esposto, modificare l'art. 64 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, come da allegato "A" alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000, l'adozione della presente deliberazione rientra tra le competenze della Giunta comunale e che, trattandosi solo di una parziale modifica, non si ritiene necessario acquisire preventivamente gli indirizzi relativi ai criteri generali da parte del Consiglio comunale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 165/2001;

ACCERTATO che sulla proposta di deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, il Responsabile del SETTORE AFFARI GENERALI ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;
- ai sensi dell'art. 97 comma 4, del T.U. 267/2000, il Segretario Generale non ha formulato osservazioni;

DELIBERA

1. di richiamare integralmente ed approvare tutta la premessa narrativa;
2. di modificare l'art. 64 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, come da allegato "A" alla presente deliberazione;
3. di individuare l'ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) nella figura del Segretario Generale, quale organo monocratico responsabile per i procedimenti disciplinari.
4. di proporre che il presente atto sia dichiarato immediatamente eseguibile per procedere con sollecitudine agli adempimenti successivi.

**PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI
UFFICI E DEI SERVIZI**

TESTO VIGENTE

*Art. 64 – Funzionamento dell'Ufficio per i
procedimenti disciplinari*

1. L'ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) è individuato nella persona del Responsabile del Settore Affari Generali, quale organo monocratico responsabile per i procedimenti disciplinari.
2. Il responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari ha facoltà di strutturarsi, per le fattispecie più complesse o comunque quando lo ritenga opportuno, in forma di organismo collegiale composto, oltre che dal responsabile dell'U.P.D. che lo presiede, da due componenti, dallo stesso selezionati all'esterno e/o all'interno della struttura comunale, con obbligo in questo caso di partecipazione per i designati.
3. Per la validità delle riunioni dell'organismo collegiale, convocate dal suo presidente, è necessaria la presenza di tutti i componenti e le deliberazioni sono assunte con voto unanime.
4. Gli atti finali dei procedimenti sono sempre sottoscritti dal solo responsabile dell'U.P.D., sia nella sua forma di organo monocratico, sia in quella di organismo collegiale.
5. In caso di assenza o di incompatibilità nello svolgimento dei propri compiti, il Segretario Generale procede con proprio atto all'individuazione del sostituto del responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, scelto tra i Responsabili dei Settori e dei Servizi.
6. L'ufficio per i procedimenti disciplinari si avvale del servizio personale per l'espletamento della propria attività, secondo le modalità indicate dalle norme di legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

PROPOSTA DI MODIFICA

Art. 64 – Ufficio per i procedimenti disciplinari

1. L'ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) è individuato nella persona del Segretario Generale, quale organo monocratico responsabile per i procedimenti disciplinari.
2. L'ufficio per i procedimenti disciplinari si avvale del servizio personale per l'espletamento della propria attività, secondo le modalità indicate dalle norme di legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.



COMUNE DI FAGNANO OLONA

Provincia di Varese

Proposta di deliberazione DELLA GIUNTA COMUNALE
in data 28-01-2015 avente ad oggetto:

INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
E MODIFICA DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

PARERE ART. 49 T.U. n. 267/2000

REGOLARITÀ TECNICA: PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

dott.ssa Tonelli Barbara

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Fagnano Olona, 29-01-2015



COMUNE DI FAGNANO OLONA

Provincia di Varese

Proposta di deliberazione DELLA GIUNTA COMUNALE
in data 28-01-2015 avente ad oggetto:

INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
E MODIFICA DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

ART. 97, COMMA 4, T.U. n. 267/2000: CONFORMITA'

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Micheline DI MATTEO
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Fagnano Olona, 30-01-2015

G.C. N. 8/2015

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Federico Simonelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Michelina DI MATTEO

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005